

Semafori, posteggi, cestini Così abitare diventa smart

I servizi. Gli interventi e i progetti di **Acsm Agam** dalla Sicilia alla Valtellina
Applicazioni in molti campi, primo passo: creare una rete di radio frequenza

COMO

— Come e Lecco sono indietro ma sui servizi per la città smart abbiamo in casa le chiavi per recuperare il terreno perduto. **Acsm Agam**, forte della partnership industriale con A2A, ha sviluppato una business unit dedicata a questa materia. I cosiddetti servizi smart, tipicamente per gli enti locali ma anche per i privati, interessano i più diversi settori: mobilità, raccolta dei rifiuti, reti (acqua e illuminazione pubblica), efficientamento energetico degli edifici, videosorveglianza e videoanalisi, manutenzione del verde pubblico e persino l'health care con i progetti di assistenza smart per le persone anziane o disabili. Giovanni Chighine, in **Acsm Agam** responsabile della business unit Energia e Tecnologie smart, sta lavorando con numerosi Comuni, grandi e piccoli, in tutta Italia. Sorprende ciò che, già ora, è possibile fare a costi relativamente contenuti. Un caso interessante è quello di Messina dove **Acsm Agam** ha vinto la gara d'appalto per riqualificare la rete dell'illuminazione pubblica. «Questa è la via più semplice per creare l'infrastruttura – spiega – su una parte dei pali della luce vengono montati i gateway, ovvero i nodi su cui si sviluppa la rete intelligente di radio frequenza».

La mobilità

E cosa è stato possibile fare? I parcheggi smart, ad esempio (ci stanno pensando alcuni Comuni in Valtellina). Intelligenti perché, attraverso un sensore posizionato sotto la copertura di ogni stallo, gli automobilisti hanno la possibilità di sapere, via app, qual è il posto auto libero più vicino e come arrivarci. Non solo, la sosta è smart perché si paga con carta di credito via app e se si lascia l'auto senza provvedervi, un alert segnalerà la necessità di intervenire all'ausiliario del traffico più vicino.

E ancora, sempre per stare nel settore della mobilità, **Acsm Agam** ha sperimentato i semafori intelligenti, ovvero la possibilità, sempre attraverso sensori, di ottimizzare la gestione dei flussi veicolari nei punti e negli orari più critici per la mobilità delle città. La possibilità, in altre parole, è quella di sostituire con un automatismo il lavoro dei vigili al centro degli intersezioni di traffico più caotiche. Oppure, come è stato fatto a Brescia e Bergamo, i sensori possono ottimizzare il funzionamento degli impianti di irrigazione delle aiuole (si accendono solo se il terreno è asciutto) o la raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche (l'alert scatta a cestino quasi pieno: si evita il ri-

schio di contenitori strapieni di immondizia, ma si limita anche la movimentazione dei mezzi).

Nel campo dell'health care **Acsm Agam** ha sviluppato tecnologie smart con una casa di riposo che aveva necessità di tutelare i pazienti affetti da Alzheimer di allontanarsi o avvicinarsi a luoghi di potenziale pericolo (in questo caso il sensore è posizionato su un bracciale).

Ma se un Comune non ha risorse o necessità di riqualificare l'illuminazione pubblica? «Non è l'unica strada possibile – spiega Chighine – la necessità/opportunità di effettuare la telelettura dei contatori smart, la cui installazione è obbligatoria, potrebbe indurre i gestori delle reti a dotarsi di infrastrutture utili, eventualmente, anche per servizi di interesse pubblico». Contatore smart e sensoristica hanno del resto la possibilità di far fare un salto in avanti alla rete idrica con una fotografia puntuale dei consumi di ogni singolo utente e, nel caso dell'azienda che ha in gestione il servizio, con una mappatura dell'impianto tale da consentire di localizzare in tempo reale dispersioni o danni all'impianto.

Le colonnine

A Monza l'azienda ha di recente vinto la gara d'appalto bandita dal Comune per l'installazione



Peso: 43%

di 49 stazioni di ricarica per i veicoli elettrici: «Anche qui saranno sviluppati servizi smart – dice ancora Chighine – informeremo via app gli automobilisti sulla disponibilità delle stazioni e sull'eventuale tempo di attesa».

Molto interessante il settore dell'efficientamento energetico (Acsm-Agam ha come noto firmato un accordo con Ance

per agevolare la riqualificazione dei condomini): i sensori in questo caso permettono di rilevare i consumi di ogni singola unità immobiliare isolando quindi possibili criticità su cui è necessario intervenire.

E. Mar.

1-2 anni



L'investimento

Secondo la stima dell'Osservatorio Smart City del Politecnico di Milano, in una città come Milano bastano 1-2 anni per ripagare gli investimenti per la gestione dei parcheggi (sensori per monitorare la disponibilità di singoli posti auto e app per prenotare e pagare via smartphone)

Giovanni Chighine, responsabile delle tecnologie smart di Acsm Agam



Peso:43%